

I benefici ammontano a 10 mila euro a impresa e finanziano export manager in azienda

Voucher pmi, domande dal 10/9

Tre step per accedere ai buoni per l'internazionalizzazione

DI MARCO OTTAVIANO

Tre step per l'accesso ai 19 mln di euro per i voucher internazionalizzazione delle Pmi. A partire dal 1° settembre 2015 (ore 10.00), le imprese interessate potranno registrarsi tramite la procedura informatica predisposta sul sito mise (www.mise.gov.it). Dal 15 settembre 2015 (ore 10.00) potranno avviare e completare le fasi di compilazione della domanda. Le istanze di accesso firmate digitalmente dovranno essere presentate esclusivamente online a partire dal 22 settembre 2015 (ore 10.00) e fino al 2 ottobre 2015 (ore 17.00). Questo è quanto si legge nella guida Mise dedicata ai voucher per l'internazionalizzazione delle Pmi. Il Mise procederà all'assegnazione dei voucher secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande e nei limiti delle risorse disponibili, tenuto conto delle riserve e della sussistenza dei requisiti di ammissibilità. Potranno accedere alle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese costituite in forma di società di capitali, anche in

Tre passaggi per l'accesso ai «voucher internazionalizzazione Pmi»

<i>Prima fase</i>	A partire dalle ore 10.00 del 1° settembre 2015, le imprese interessate potranno registrarsi tramite la procedura informatica predisposta sul sito mise (www.mise.gov.it).
<i>Seconda fase</i>	Dal 15 settembre 2015 (ore 10.00) potranno avviare e completare le fasi di compilazione della domanda.
<i>Istanza definitiva</i>	Le istanze di accesso finalizzate ai «voucher per l'internazionalizzazione», firmate digitalmente, dovranno essere presentate esclusivamente online: <ul style="list-style-type: none">• a partire dalle ore 10.00 del 22 settembre 2015;• fino al termine ultimo delle ore 17.00 del 2 ottobre 2015.

forma cooperativa, e le reti di imprese tra pmi, che abbiano conseguito un fatturato minimo di 500 mila euro in almeno uno degli esercizi dell'ultimo triennio. Il contributo consiste in un voucher a fondo perduto di 10 mila euro per l'inserimento in azienda di un temporary export manager per almeno sei mesi. Per avere accesso al voucher l'impresa deve intervenire con un cofinanziamento almeno 3 mila euro; il costo complessivo sostenuto dall'impresa per il servizio deve esse-

re, pertanto di almeno 13 mila euro. L'azienda dovrà rivolgersi a una società fornitrice dei servizi scegliendola tra quelle inserite nell'apposito elenco presso il Mise, che sarà pubblicato entro il 1° settembre 2015. Saranno ammissibili le spese per il costo del temporary export manager sostenute dalla data di sottoscrizione del contratto di servizi, nell'ambito del quale deve essere individuato il soggetto che svolge la prestazione. Il contributo a fondo perduto sarà erogato in

regime de minimis (Reg Ue 1407/2013). Ai fini della presentazione della domanda, l'impresa richiedente il beneficiario dovrà disporre di un indirizzo di posta elettronica certificata valido e della firma digitale. Le risorse stanziare per la concessione dei contributi di cui trattasi sono pari a euro 19 milioni, al netto degli oneri di gestione, la cui allocazione è stabilita in due tranche. La prima pari a 10 milioni di euro e la seconda pari a 9 milioni di euro.